

# «Arnus 2006»: è scattata l'esercitazione

In coincidenza con il 40° anniversario della tragica alluvione del novembre '66, è scattata ieri a Firenze (durerà fino a stesera alle 19.30) l'esercitazione di protezione civile «Arnus 2006», con obiettivo di testare i piani provinciale e comunali di emergenza dove parteciperanno centinaia di operatori e forze operative del comune di Firenze e del territorio provinciale. Come riferimento è stato ipotizzato non l'evento massimo atteso, che avrebbe richiesto un impianto esercitativo decisamente più complesso, ma un evento «minore», verificatosi in un bacino di piccole dimensioni ma con l'interessamento di un'area ad alta densità abitativa, la cui dinamica ed il cui contesto richiedono e giustificano ampiamente l'attivazione di procedure analoghe a quelle previste per

un'esondazione da un fiume di grandi dimensioni.

Lo scenario preso in esame si riferisce all'evento alluvionale dei torrenti Terzolle e Mugnone, verificatosi nel 1992, il quale, seppur con effetti meno rilevanti di quelli provocati nel 1966, ha comunque prodotto gravi danni al patrimonio privato e pubblico di ampie zone del territorio comunale di Firenze. In quell'occasione l'Arno, fortunatamente, non ebbe un ruolo prioritario ma suscitò comunque grande apprensione per avere raggiunto un livello agli Uffici vicino al secondo livello di guardia (5.37 m, mai raggiunto dal 1966), conservandolo per molte ore e mantenendo alto il rischio di una possibile esondazione.

Sempre in tema di protezione ambientale Prato ospiterà da do-

mani a mercoledì intanto il Vertice Internazionale sui Disastri e sulla Protezione Civile. Vulnerabilità, catastrofi naturali, ricostruzione post disastri, organizzazione degli aiuti umanitari. Saranno queste le tematiche centrali attorno alle quali si svilupperà il convegno in programma a Palazzo Novellucci. Il Workshop, il terzo di questo tipo in tutto il mondo dopo quelli di Giappone e Germania, è organizzato dall'Università delle Nazioni Unite (Istituto per lo Sviluppo e la Sicurezza Umana), dal Cespro (Centro di Ricerca dell'Università di Firenze) e dalla Fondazione Prato Ricerche, in collaborazione con la Provincia di Prato. Il Workshop verrà aperto lunedì 30 ottobre alle 9.15 con gli interventi di Augusto Marinelli, rettore dell'Università di Firenze, Massimo Lo-

gli, presidente della Provincia di Prato, Sergio Boncinelli, direttore del Cespro, Nadia Baronti, Presidente della Fondazione Prato Ricerche.

Lo scopo della tre giorni pratese è quello di fornire un contributo positivo e operativo alla riduzione della vulnerabilità delle popolazioni e degli insediamenti umani soggetti a disastri di tipo naturale o antropico, sia in ambito internazionale che in ambito locale. Il gruppo di esperti scambierà informazioni sui recenti disastri, come il terremoto del Kashmir (ottobre 2005) e la ricostruzione dopo il maremoto asiatico (dicembre 2005). Saranno presenti alcuni dei maggiori esperti mondiali di Protezione Civile, provenienti da Australia, Colombia, Svezia, Florida, Regno Unito, Egitto.